

Un'avventura importante. E difficile

Iniziare un nuovo percorso di studi, per uno studente che sta ancora imparando a conoscere se stesso e le proprie attitudini e aspirazioni, è un'avventura tanto importante quanto difficile. In quel breve lasso di tempo che corre tra la fine della scuola secondaria di primo grado e l'inizio della scuola secondaria di secondo grado, ogni studente è chiamato a compiere una scelta che getterà le fondamenta della propria formazione, a capire quale percorso di studi riuscirà meglio a coniugare le motivazioni personali di oggi con quanto avrà da offrire il mercato del lavoro, quanto mai mutevole, fra cinque anni. Una scelta difficile, precisa, determinante che però deve essere lasciata in



**Milena
D'Imperio**



mano ai ragazzi. Alla scuola, alle famiglie, alle istituzioni il compito di aiutarli, consigliarli, rassicurarli. La guida che vi presentiamo nasce da questa consapevolezza e dalla volontà di fornire strumenti effettivamente utilizzabili dagli studenti e dalle famiglie per fare la cosa giusta; volontà e consapevolezza che non si esauriscono in queste pagine, ma che seguono un percorso d'orientamento più ampio, intrapreso dalla Provincia di Pavia con diverse azioni tra cui il Progetto Condor, avviato nel 2012. Cofinanziato dalla Provincia di Pavia e coordinato dalla Sezione Psicologia del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Pavia, col patrocinio dell'Ufficio Scolastico Ter-

**Emanuela
Marchiafava**

ritoriale, dell'Ufficio Scolastico Regionale e del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Progetto Condor ha coinvolto quest'anno circa 4000 studenti delle scuole medie inferiori di tutta la provincia.

Sottoposti a test psico-attitudinali nel secondo quadrimestre del secondo anno, gli alunni hanno potuto partecipare attivamente, da protagonisti del proprio progetto di vita, alla costruzione di un profilo personalizzato - messo poi a disposizione sia degli insegnanti sia dei genitori - che ha dimostrato tutte le potenzialità di uno strumento per l'orientamento estremamente efficace nell'aiutare i ragazzi a mettere a fuoco le proprie attitudini, ancor prima di cercare la scuola più adatta ai propri interessi e abilità. Un sistema, quello messo in moto da Condor, che ha di fatto anticipato di due anni le linee d'indirizzo ministeriali e in cui si inserisce quindi questa guida, che si propone a sua volta come un ulteriore strumento di orientamento, facile da usare e prezioso nei contenuti, grazie alla conoscenza e all'esperienza che i docenti dell'Università di Pavia hanno voluto mettere a

disposizione, a beneficio delle centinaia di studenti che il prossimo anno compiranno il grande salto nel futuro.

Se, dunque, è chiaro a tutti quanto gravi possono essere le conseguenze di un percorso di studi sbagliato, in termini di fiducia e motivazione personale così come di dispersione scolastica, meno scontata è forse l'abitudine nel progettare, costruire e offrire ai nostri ragazzi un sostegno capace di aiutarli a trovare in se stessi le risposte.

E a scoprire, là dove spesso si nasconde, il proprio talento.

Milena D'Imperio

Assessore alle Politiche della Scuola, Politiche giovanili, Pari Opportunità, Innovazione Tecnologica, Beni ed Attività culturali,

Emanuela Marchiafava

Assessore alla Formazione professionale, Politiche per lo sviluppo economico, Turismo e Semplificazione Amministrativa

Un aiuto a trovare “la tua strada”

Caro Studente,
la guida che ti viene proposta nasce con l'obiettivo di offrire a voi alunni, ai genitori e ai docenti un'opportunità di conoscersi e di conoscere, nonché un supporto informativo e conoscitivo in una delicata fase di transizione che ti porterà a compiere un'importante scelta per il tuo futuro.

Essa rappresenta un valido strumento nell'aiutarti a trovare la “tua strada”: non ha la pretesa di rispondere in modo definitivo a tutte le tue domande, dubbi e aspettative, ma rappresenta la “cassetta degli attrezzi” che imparerai a usare per affrontare le sfide del futuro.

Devi imparare a conoscerti a partire da un'attenta analisi delle tue predisposizioni, interessi, desideri, sogni coniugata con una corretta valutazione delle tue attitudini e motivazioni, sostenute da una



**Maria Assunta
Zanetti**

approfondita conoscenza dei contesti formativi e professionali, elementi che rappresenteranno garanzia di buona riuscita del tuo progetto di vita con il percorso che stai per intraprendere.

Scegliere come proseguire gli studi dopo la scuola secondaria di primo grado è sicuramente una decisione molto importante, che deve essere fatta pensando bene a come disegnare il proprio percorso di vita, facendo le scelte che più si adattano alle tue caratteristiche di personalità, attitudini e interessi, in considerazione anche della rapida e non sempre prevedibile evoluzione del sistema delle professioni e del mercato del lavoro. Nell'attuale panorama di complessità crescente, aggravato dalla situazione di crisi e incertezza economica, è quanto mai importante svolgere una forte azione informativa per garantire, soprattutto a voi giovani, azioni di promozione delle eccellenze e di piena realizzazione delle vostre potenzialità.

Scelte consapevoli e appropriate saranno fonte di soddisfazione personale per ciascuno di voi, ma saranno anche garanzia di conseguenze positive per tutto il sistema: percorsi formativi adeguati significano, per esempio, benessere dei giovani nei

contesti scolastici e quindi minore dispersione o disagio.

In sintesi, devi essere in grado di coniugare le tue vocazioni, aspettative personali e professionali con quello che il mondo del lavoro ti richiederà, per diventare così protagonista del tuo futuro.

Maria Assunta Zanetti

Associate Professor
Dept. Brain and Behavioral
Sciences - Psychology Section
University of Pavia

Orientare nell'incertezza

Orientarsi nell'attuale contesto socio-economico richiede la capacità non solo di sostenere le vocazioni e le aspettative delle persone, ma di creare un senso di continuità tra i diversi aspetti della personalità e di investire su specifiche caratteristiche personali quali la motivazione, il coping, la resilienza, la speranza e l'ottimismo: predisposizioni individuali molto poco presenti oggi nei giovani. Sicuramente lo scenario socio-economico e storico che stiamo vivendo ha messo in discussione alcune certezze relative al progetto di vita delle persone. Globalizzazione, flessibilità e mobilità costituiscono oggi lo scenario di riferimento e richiedono continuamente l'attivazione di risorse personali per gestire la complessità del cambiamento. Pertanto una scelta di investimento sul proprio futuro oggi appare più complessa, in quanto mancano ancoraggi e punti di riferimento culturali, storici e sociali. Oggi le storie personali diventano più intricate, si complicano; vengono a

manca o si sfaldano i riti di passaggio, con un conseguente disorientamento delle persone in un momento storico nel quale si assiste a un'esplosione delle conoscenze, che crescono su se stesse e si diffondono con velocità inaudita, imponendo quindi una riflessione sulle scelte formative e professionali che i giovani sono chiamati a intraprendere. Attivare percorsi scolastici e formativi capaci di supporto ai costrutti di personalità può rappresentare un fattore di protezione a sostegno del successo formativo individuale, con significative ricadute a livello sociale.

Nell'attuale periodo di crisi socioeconomica è quindi necessario predisporre azioni sinergiche, e sviluppare negli studenti strategie in grado di equipaggiarli a rispondere alle nuove richieste formative e professionali che il mercato del lavoro richiede.

Non è possibile proporre modelli e schemi generalizzabili: bisogna puntare sulla personalizzazio-

ne delle azioni orientative in cui il soggetto diventi studente attivo. Le figure di riferimento all'orientamento diventano perciò un supporto al percorso di maturazione per sviluppare le proprie capacità e competenze e, allo stesso tempo, per riflettere sui fallimenti, per porsi obiettivi e per (ri)progettarsi di conseguenza.

In questa prospettiva lo studente diventa il protagonista attivo nell'identificazione, interpretazione e soluzione di un problema: è il principale "costruttore" del proprio auto-orientamento, attraverso il continuo potenziamento delle competenze personali e una conoscenza attiva del contesto esperienziale/professionale. Lo studente è, quindi, un soggetto che opera in prima persona per la costruzione di una progettualità personalizzata. È lo studente stesso che cerca le fonti e le occasioni per sfruttare la propria capacità orientativa di elaborare un progetto personale, che si consolida progressivamente attraverso il fronteggiamento di specifiche esperienze.

Alla base di tutto ciò è possibile individuare il costruito di human agency, ovvero lo sviluppo della capacità di esercitare un potere causale, di ope-

rare con consapevolezza in accordo con obiettivi definiti secondo valori personali. L'agency opera entro una rete di influenze dei sistemi sociali, nei quali ritroviamo la famiglia, la scuola e la società, e il cui scopo è regolare l'attività degli individui imponendo vincoli e, contemporaneamente, fornendo risorse per lo sviluppo della persona.

L'orientamento come strumento per la realizzazione personale

La strategia Europa 2020 riafferma che, sia a livello nazionale che europeo, in materia di apprendimento permanente si dovrebbe garantire a tutti i cittadini l'acquisizione delle competenze trasversali e chiave (Raccomandazione, 2006) attraverso contesti di apprendimento formali, non formali e informali sempre più valorizzati, essendo questi ultimi la base su cui si possono creare posti di lavoro di migliore qualità e un costante miglioramento delle competenze dei singoli.

L'apprendimento formale, facente parte dell'offerta formativa di scuole e università, è però spesso carente di azioni orientative volte a sostenere i giovani nel corso della loro vita. Difatti, la famiglia è ancora la principale fonte di orientamento per i giovani. Inoltre, alla luce del fatto che spesso gli ambienti familiari dei giovani "a rischio" sono socialmente e culturalmente "ai limiti", i centri di

aggregazione e di incontro sul territorio appaiono insufficienti, e non sempre il sistema educativo riesce ad assolvere alla funzione propria e primaria di supporto alla presa di decisione consapevole per il proprio percorso di vita. L'intervento orientativo ha pertanto un ruolo strategico e di impatto ancora maggiore rispetto alle traiettorie di vita individuali.

La situazione di incertezza e disorientamento si riscontra nel crescente numero di giovani che non sono inseriti in percorsi di istruzione o lavorativi o in altre attività assimilabili (tirocini, apprendistato, ecc.). Sono i ragazzi identificati come i cosiddetti Neet¹. La posizione di Neet è data sia da una loro disaffezione e perdita di interesse nelle istituzioni, sia da scarse opportunità di lavoro o, comunque, offerte convenienti di lavoro. Altro elemento non trascurabile sono le difficoltà che i giovani riscon-

trano nelle transizioni scuola-lavoro che sono prominenti in Italia, dove il modello dominante è quello di “prima studio e poi lavoro” (Ocse, 2010), in contrapposizione ad altri paesi Ue che, invece, combinano lo studio con il lavoro attraverso l’uso dell’apprendistato, dei tirocini, del lavoro part-time, che rendono le transizioni più fluide.

Questo disorientamento, che spesso vediamo solo come scelta di Istituto non conforme a interessi e aspettative, nasconde manifestazioni più subdole di disagio, in cui l’abbandono non è accompagnato dall’atto manifesto di lasciare il percorso intrapreso, ma può caratterizzarsi per forme di disimpegno e disinvestimento: evasione, assenteismo, rendimento inferiore alle reali capacità di apprendimento, disaffezione, insuccesso e dispersione, fino a legarsi ad aspetti più specifici della vita sociale come per esempio le condotte a rischio.

Una scelta sbagliata si accompagna inoltre a un senso di noia, di scontentezza, di disinteresse spesso generalizzato al quale, il più delle volte, il soggetto non sa dare un significato, con una conseguente percezione di scarsa fiducia nelle proprie capacità e una sensazione di impossibilità

di trovare soluzioni funzionali. In generale, oggi lo studente è scarsamente motivato e scarsamente abituato a faticare per raggiungere un suo obiettivo. Lo sconforto alla prima difficoltà (spesso inesistente) è molto diffuso. Soprattutto, manca nello studente la consapevolezza che le azioni di oggi avranno un impatto importante su quello che succederà domani. Al riguardo, negli ultimi tempi si osserva una progressiva maturazione e comprensione del problema durante il corso degli studi: un momento di consapevolezza che, però, si sta progressivamente spostando in avanti, ragion per cui si fa sempre più evidente l’esigenza di intervenire urgentemente.

In altre parole, diventa determinante agire a favore dei giovani, promuovendo percorsi di guidance capaci di attivare risorse individuali col fine ultimo di creare un contesto di comunità orientativa educante, che comporta altresì una precisa assunzione di responsabilità sociale di tutti gli attori coinvolti nei processi educativi e formativi. Intendendo, con “comunità orientativa educante”, un insieme di soggetti portatori di istanze guidati dall’obiettivo di favorire una migliore e piena integrazione

della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza. Includere le soggettività delle persone all’interno di una comunità condivisa e solidale significa riconoscere tali soggettività come interlocutori personali, culturali, civili, politici e religiosi; non semplicemente disciplinati e normalizzati, ma capaci e autorizzati a dare il loro contributo al vivere e al bene comune. Il fenomeno del drop out o di una scolarizzazione non positiva è una possibile conseguenza all’ineadeguatezza delle politiche educative in materia di orientamento. Se il fenomeno dell’abbandono scolastico precoce (drop out) - che coinvolge ampie fasce della popolazione - comporta una grave carenza nell’acquisizione di competenze di base e trasversali (life skills), altrettanto preoccupanti sono i fenomeni di disaffezione scolastica o di facili trasferimenti da un istituto all’altro, in forme tanto esplicite quanto sommerse.

È quindi importante che l’orientamento lungo l’arco della vita divenga una priorità per l’agenda politica, al fine di impostare politiche preventive che riducano questo rischio e rafforzino la posizione sociale degli individui sulla base di un approccio

che abbracci l’intero percorso di vita (life course perspective) e che, di conseguenza, parta dalle politiche per l’infanzia.

La partita in gioco non riguarda solo il destino delle singole persone, perché gli esiti di scelte mancate o sbagliate può ripercuotersi sull’intero sistema sociale, rendendo sempre più incerto il futuro, incidendo negativamente sullo sviluppo economico di una comunità, minandone la convivenza civile.

¹ *NEET è l’acronimo inglese di “Not in Education, Employment or Training”*

Lo studente attivo

Nelle **Linee Guida Nazionali** (febbraio 2014)¹, viene ribadito più volte che i processi di scelta del percorso scolastico sono in mano ai singoli studenti. A partire da questa considerazione abbiamo allora pensato di fornire, a te studente, uno strumento personale rispetto al processo di scelta che dovrai compiere: la guida è stata pensata per te, che ti appresti a scegliere la scuola secondaria di secondo grado, ma ne consigliamo la lettura anche ai genitori e agli insegnanti, che possono così avvicinarsi al percorso che stai per compiere.

Come leggere la Guida

La Guida di Orientamento che ti proponiamo ha l'obiettivo di aiutarti a scegliere il percorso più adatto a te ragionando in una prospettiva di life design, cioè riflettendo sul tuo futuro e sulle tue possibilità. La Guida presenta l'offerta formativa

¹ <http://www.istruzione.it/orientamento/>

delle scuole della Provincia di Pavia e si articola in due sezioni:

- 1. presentazione dei percorsi:** in questa sezione potrai trovare consigli e informazioni sul percorso che ti attende.
- 2. presentazione delle scuole per competenze:** per ciascun tipo di scuola sono indicate le capacità che ti vengono richieste, per aiutarti a scegliere in base a chi sei.

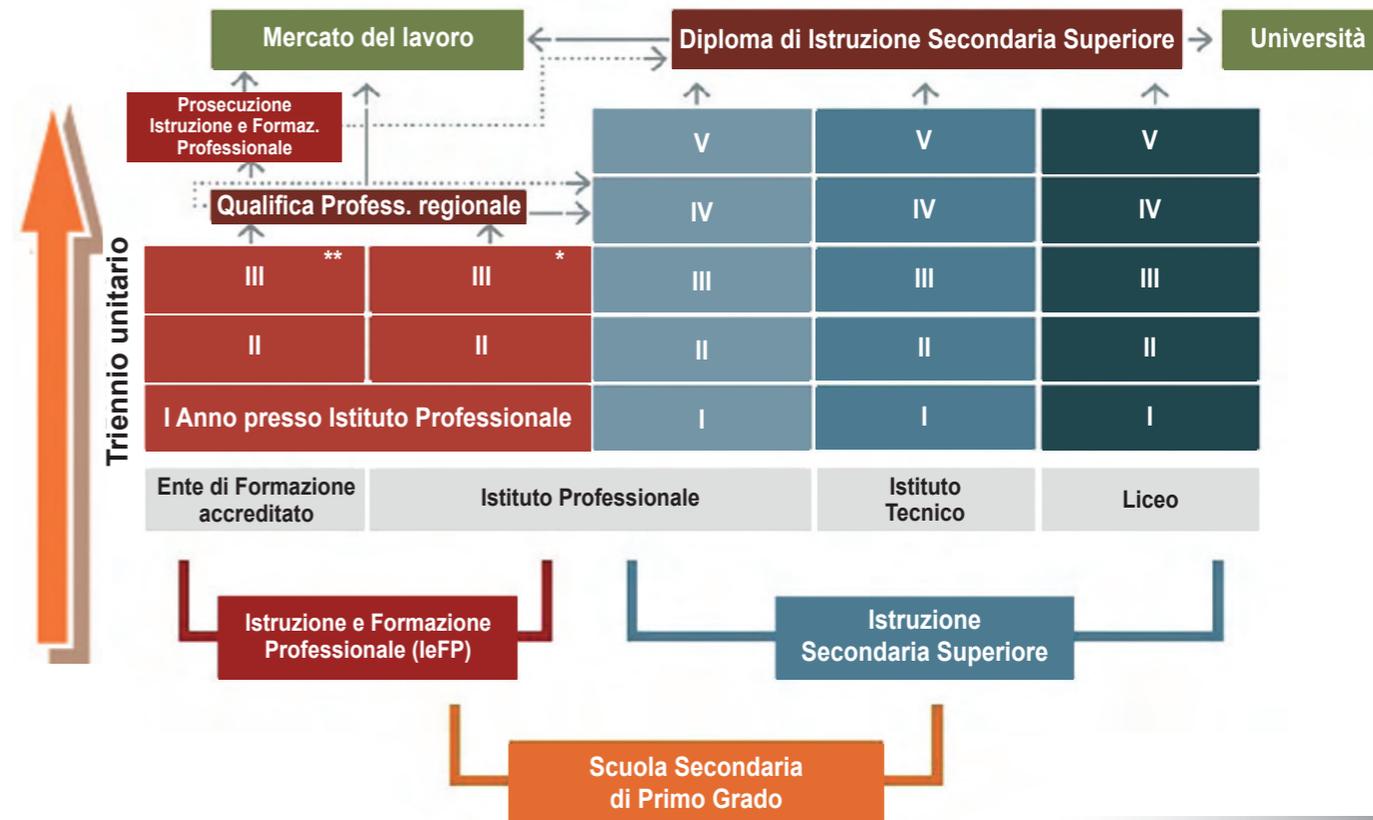
Ulteriori informazioni sono reperibili sui siti:
Del Ministero dell'Università, Istruzione e della Ricerca dove troverai una presentazione generale del sistema educativo italiano:

<http://www.istruzione.it/orientamento/>

Della Provincia di Pavia dove troverai informazioni dettagliate relative alle singole scuole che il territorio offre:

<http://www.provincia.pv.it/> alla voce "Scuola e giovani"

I possibili percorsi che ti attendono





La scelta che stai per fare può influenzare fortemente il tuo futuro. Lo schema sopra proposto rappresenta graficamente le possibilità che il sistema scolastico italiano offre a uno studente della scuola secondaria di primo grado.

Non è semplice districarsi fra tutte le opzioni a disposizione ed è giusto che tu sappia subito che fare una scelta che non ti rappresenta è un rischio reale, che però non va visto come una montagna insormontabile ma più semplicemente come un ostacolo da conoscere e analizzare, per poterlo superare senza farsi male. Questa guida si pone proprio questo scopo, fornendoti alcuni consigli su come saltare gli ostacoli e arrivare pronti alla scelta.

Per far questo, ti proponiamo un metodo diverso. Non guardare prima alle scuole presenti sul territorio per decidere poi quale fare, ma fai il contrario: concentrati su di te e sui tuoi punti di forza, e cerca di capire qual è la scuola che ti vorrebbe come suo studente e in cui potresti trovarti meglio.

Nuovi *Licei*

6 Nuovi Licei

1. Liceo artistico
2. Liceo classico
3. Liceo linguistico
4. Liceo musicale e coreutico
5. Liceo scientifico
opzione scienze applicate
6. Liceo delle scienze umane
opzione economico-sociale

Nuovi Istituti *Professionali*

2 Settori - 6 Indirizzi

SETTORE DEI SERVIZI

1. Servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale
2. Servizi socio sanitari
3. Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera
4. Servizi commerciali

SETTORE INDUSTRIA E ARTIGIANATO

1. Produzioni artigianali e industriali
2. Manutenzione e assistenza tecnica

Nuovi Istituti *Tecnici*

2 Settori - 11 Indirizzi

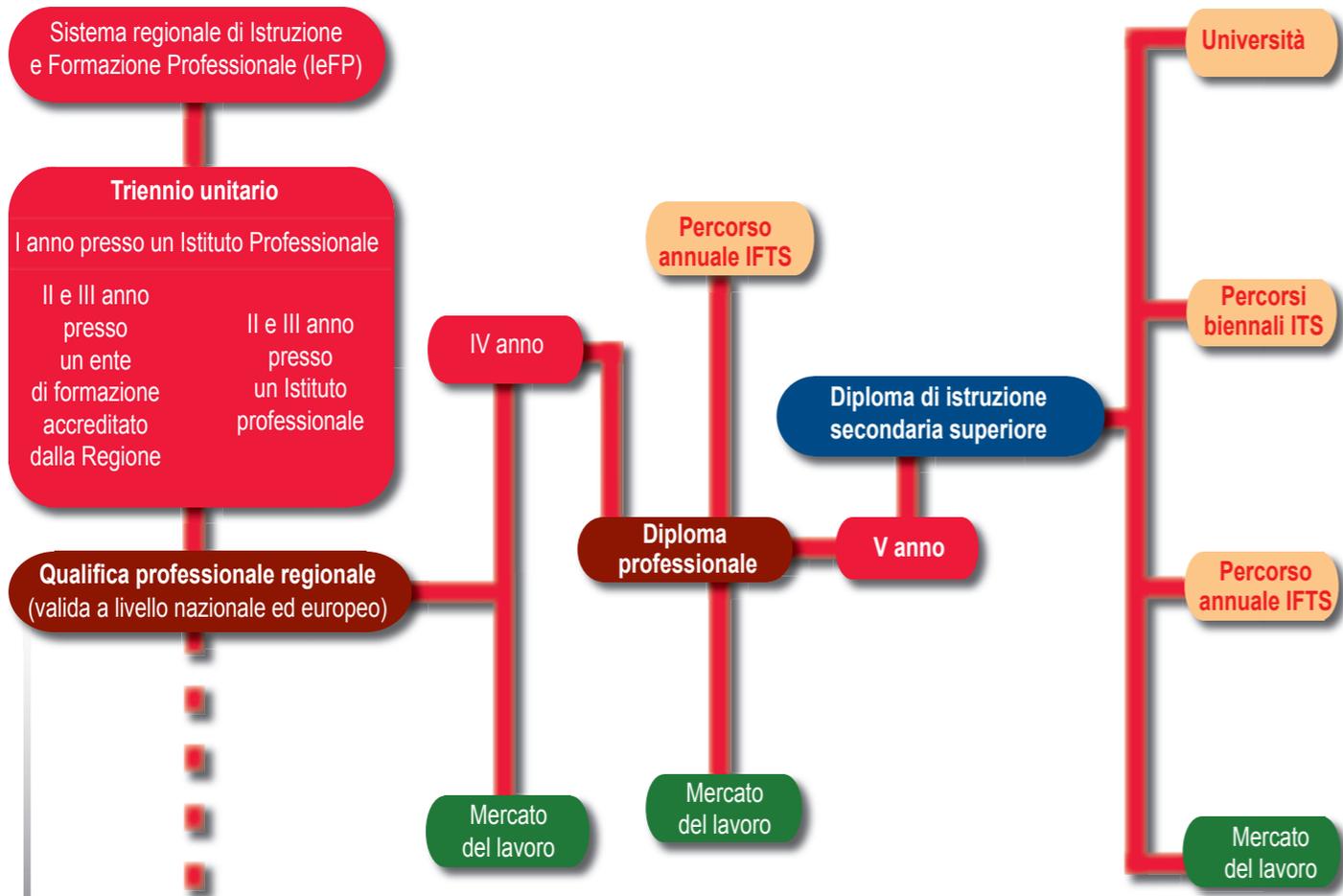
SETTORE ECONOMICO

1. Amministrazione, Finanza e Marketing
2. Turismo

SETTORE TECNOLOGICO

1. Meccanica, Meccatronica ed Energia
2. Trasporti e Logistica
3. Elettronica ed Elettrotecnica
4. Informatica e Telecomunicazioni
5. Grafica e Comunicazione
6. Chimica, Materiali e Biotecnologie
7. Sistema Moda
8. Agraria, Agroalimentare e Agroindustria
9. Costruzioni, Ambiente e Territorio

Offerta formativa
del 2014 - 2015



Come vedi, l'offerta formativa è molto ampia e offre percorsi differenti, che spesso presentano punti in comune. È importante quindi informarsi con precisione rispetto a tutte le possibilità, in base ai propri interessi e al proprio obiettivo di vita a lungo termine.

Se non hai le idee chiare rispetto a quale indirizzo ti interessa davvero, potrebbe essere utile iniziare la tua riflessione non dalle scuole di maggior interesse, ma da quelle che trovi meno adatte a te e che richiedono competenze che non ritieni di avere.

L'idea è che spesso dire cosa non ci piace è più semplice di trovare qualcosa che interpreti appieno il nostro interesse. Così facendo, puoi escludere un gran numero di scuole dalla tua scelta, che si concentrerà alla fine sul confronto di pochi indirizzi differenti.



Un futuro incerto



L'attuale situazione italiana ha portato a un cambiamento del lavoro, con l'aumento del senso di precarietà e di incertezza verso il futuro. I dati ISTAT evidenziano un aumento continuo del tasso di disoccupazione, in particolare tra i più giovani. L'incertezza è ormai parte del percorso di vita di una persona, e non è né prevedibile né costante nel tempo. Di conseguenza, diventa importante saper convivere con gli imprevisti e i cambiamenti, senza farsi trasportare dagli eventi ma trovando sempre un modo per reagire alle situazioni. In questo momento possiamo solo prevedere con certezza alcuni cambiamenti che sono, per loro stessa natura, imprevedibili:

- Il continuo e rapido progresso in campo scientifico porta al dover essere aggiornati, al fine di rendere obsolete le proprie competenze e conoscenze.
- Il lavoro e l'organizzazione della produzione sono in continua metamorfosi, in particolare rispetto alle nuove tecnologie che entrano in gioco in differenti lavori.

- Il lavoro spesso non è più legato al proprio paese di nascita, ma richiede spostamenti o una visione verso il mercato internazionale.

- Le continue riforme del lavoro e dei sistemi educativi rendono necessaria una loro conoscenza approfondita, al fine di poter comprendere già da ora le possibili ripercussioni di una scelta.

Ai cambiamenti del settore lavorativo e sociale si aggiungono inoltre i fenomeni di instabilità personale: licenziamenti, cambi di residenza e revisione dei ruoli all'interno della famiglia sono eventi che accadono con sempre maggior frequenza, rendendo il nucleo familiare un "porto" meno sicuro e presente per i ragazzi e, di conseguenza, un sostegno più debole. Tutto ciò significa allora che non è più possibile sognare e desiderare un futuro pieno e positivo? No, nient'affatto. Basta porsi degli obiettivi nella vita, i cosiddetti goal setting, calibrati sulle proprie competenze e abilità tenendo ben presente che ciò che siamo oggi non è quel che saremo domani. La spinta a guardare il futuro deve essere



la motivazione, che ci può spronare ad attivarci per raggiungere un obiettivo in cui credere e a cui aspirare. Tener conto della crisi economica e dell'evolversi della società è cosa saggia e giusta, ma non deve diventare un freno a mano che blocca, bensì una spinta a informarsi sul mondo e, parallelamente, a coltivare la conoscenza di sé, per compiere scelte realmente "cucite addosso".

"Importante nella vita è porsi degli obiettivi da raggiungere, detti goal setting, che siano calibrati alle proprie competenze e abilità"

Non farsi ingannare dai miti e da proprie e altrui credenze

Quando ci si confronta con un argomento di una qualche natura, si è sempre influenzati da una serie di idee che si hanno su quel dato argomento ma che non sempre si rivelano reali. Così succede che ogni persona ha una serie di idee sulla scuola che si è formata da sé, in base alle proprie conoscenze del campo, o che le sono state trasmesse dai genitori, dagli insegnanti o dai mass-media. È in questo modo che ci si trova allora a confrontarsi anche con impressioni, opinioni, suggestioni che sono in realtà miti e false credenze e che, purtroppo, possono portare a compiere una scelta errata. Miti e credenze che aumentano quando oggetto della nostra riflessione sono scuole e istituti verso cui ci siamo formati nel tempo un giudizio in-

fluenzato anche dalla propria esperienza di vita. Il meccanismo è semplice: se, per esempio, una persona si è trovata male in una certa scuola, tenderà a raccontare i suoi difetti e a non vederne i pregi, e viceversa.

D'altronde, i continui cambiamenti del sistema scolastico a cui abbiamo assistito negli anni non aiutano certo a sviluppare un'idea e un giudizio corretti di una certa scuola, a meno che non la si frequenti personalmente o non si dispongano di informazioni certe e affidabili, oppure ancora non ci si trovi a operare professionalmente nell'ambito scolastico. Vi proponiamo allora di riflettere su quelli che noi consideriamo i quattro grandi miti dell'orientamento:

1. Ci sono scuole più difficili di altre. Non esistono scuole più difficili, ma solo scuole che richiedono competenze differenti. È in base alle competenze che tu possiedi che puoi comprendere se una certa scuola sarà più o meno complessa per te.

2. Se frequenti una certa scuola sei più bravo degli altri. Puoi andare bene in ogni scuola se ti impegni e lavori duramente, ma esiste una scuola in cui a questo puoi affiancare l'interesse e la pas-

sione per quello che stai facendo. Il comportamento dello studente dipende da sé stesso e non dalla scuola di appartenenza.

3. La scelta della scuola deve essere in mano agli adulti. Si vedrà meglio dopo come questo sia un concetto errato. Sicuramente la scelta è in mano a te, ma devi essere consapevole che non è semplice.

4. Se ti orienti bene non sbagli scuola. Non si può prevedere il futuro e quindi sapere cosa succederà se decidi di scegliere una scuola rispetto a un'altra. Si può però lavorare sulla consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità per fare in modo che tu possa scegliere la scuola che ritieni più in linea con le tue competenze.

Consigliamo, quindi, a te studente di riflettere su questi miti e di cercare di individuare, se li hai, anche quelli che tu stesso puoi aver sviluppato nei confronti di una specifica scuola. Se cioè pensi già che «quella scuola sicuramente non fa per me», è importante anche riflettere sul perché pensi questa cosa. Capita infatti a volte di scoprire che un mito o una credenza è solamente un'idea che poi, fortunatamente, l'esperienza vanifica.

Chiedere consigli, non risposte

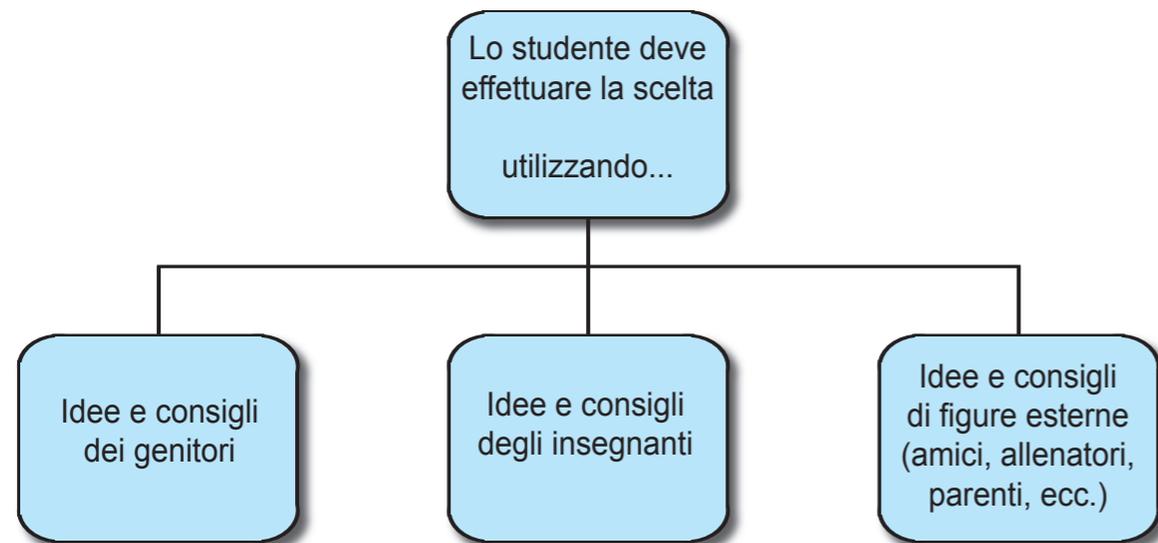
Un ragazzo della tua età è in grado di prendere decisioni importanti rispetto alla sua vita, come ad esempio decidere di studiare per una verifica o rischiare la propria vita con attività pericolose. Se sei in grado di compiere queste scelte, sei sicuramente pure in grado di comprendere qual è la scuola adatta a te. È importante che tu sia protagonista attivo della tua vita, in particolare in questo passaggio delicato.

Per tutta la vita le persone si trovano a dover affrontare scelte che possono modificare fortemente il futuro. Il dubbio c'è sempre e sicuramente le persone che noi riteniamo realmente importanti possono aiutarci a meglio comprendere la situazione. Ma aiutare è diverso da decidere per noi; nel primo caso chiediamo loro un consiglio e un momento di confronto rispetto alle opzioni a nostra disposizione; nel secondo, invece, lasciamo in mano loro il nostro futuro. Nel primo caso siamo attori protago-

nisti della nostra vita, nel secondo siamo passivi. Se diamo in mano agli altri la decisione, non possiamo prenderci i meriti nel caso la scelta si riveli positiva, ma non possiamo neppure imputarci «la colpa» se la decisione presa non si rivela ottimale. Rischiare o essere bocciati spesso può essere un momento di crescita personale, perché ci porta a chiederci dove abbiamo sbagliato nel momento della decisione.

Un momento che in psicologia viene chiamato «autonitoraggio»: si ritorna cioè al momento in cui si è presa una decisione e si cerca il motivo per cui poi si è rivelata non adatta a sé.

Le persone per noi importanti possono aiutarci in questo caso così come nel bel mezzo del percorso scolastico, nei momenti di sconforto o di crisi (e sono comuni anche quando si lavora), quando avere qualcuno con cui parlare dei propri problemi può aiutarci a capire meglio come agire e cosa



fare per cercare una soluzione il prima possibile. Le figure importanti possono essere i genitori, i parenti, gli insegnanti o gli amici più o meno grandi. Ognuno può portare la propria esperienza e il

proprio bagaglio di vita, ma solo se si crede realmente che quella persona possa essere di aiuto il suo consiglio potrà essere per noi realmente utile, adeguato e costruttivo.

Perché tutta questa importanza alla scelta della scuola

A volte si potrebbe non capire appieno perché i genitori, gli insegnanti e la società continuino a parlare dell'importanza di scegliere la scuola secondaria di secondo grado dopo una lunga e attenta riflessione, ma la risposta è semplice: scegliere una scuola non adatta a sé porta a un minor interesse e a una scarsa motivazione nel frequentarla e nello studiare.

Caro studente, pensa a ciò che ti piace fare e a quello che non ti piace e chiediti: «Quanto lo faccio volentieri? Quanto tempo ci dedico? Come mi sento quando lo faccio?».

In generale, quando svolgiamo un'attività di nostro interesse, tendiamo a sentirci contenti, soddisfatti e appagati e a sentire meno la fatica e la noia. Al contrario, quando svolgiamo un'attività di poco interesse, tendiamo a essere meno concentrati,

meno interessati e meno appagati, a sopportare l'attività in questione come un masso da portarci appresso senza poterlo abbandonare. Frequentare una scuola rispetto a un'altra può influenzare l'umore, l'affezione, l'interesse, la motivazione, la percezione di autoefficacia (quanto cioè ti senti competente in un'attività).

Se abbiamo piacere nel frequentare proprio quell'istituto che abbiamo scelto, andiamo a scuola con maggior interesse e, più in generale, siamo portati a impegnarci maggiormente per riuscire nel nostro percorso. Ovviamente è difficile essere sempre interessati a tutto ma, per stare bene, è importante essere interessati per almeno il 51 per cento del tempo in cui si sta a scuola.

I problemi nascono quando avvertiamo come troppo complesse le materie da studiare; quando non

proviamo interesse ma noia; quando riteniamo la scuola non adatta a noi. In questo caso abbiamo di fronte differenti possibilità, di cui vi elenchiamo le principali:

- Si continuano gli studi, con crescente noia e insoddisfazione, con il rischio di dover svolgere per tutta la vita un lavoro per cui non si ha interesse. Spesso questo porta a un livello di insoddisfazione tale da rendere la persona sempre più arrabbiata verso la sua scelta e sé stessa, con il rischio dello sviluppo di una depressione, più o meno grave.
- Piano piano si tende a impegnarsi meno, studiare con minor interesse ed evitare di svolgere alcuni compiti a casa. In questo caso ci si trova di fronte a una riduzione dell'impegno da parte dello studente, che di conseguenza tende a prendere voti inferiori rispetto alle sue capacità. Si parla di sottorendimento proprio quando si ha un impegno e un rendimento inferiore alle proprie capacità e competenze.
- L'interesse della scuola è talmente basso

che il ragazzo non segue più le lezioni proposte, non si impegna a casa e tende a immaginare la sua vita in altri luoghi, differenti dalla scuola frequentata. Quando la situazione si aggrava spesso lo studente tende a smettere di studiare e a mettere in atto comportamenti di disturbo in classe. I voti lo portano a essere spesso bocciato o a decidere di non essere in grado di proseguire in quella scuola. Spesso ci sono quindi spostamenti in altri indirizzi oppure il fenomeno del drop-out scolastico, cioè l'abbandono della scuola con il rischio di non essere pronti per l'immissione nel mondo del lavoro.

Da ciò che hai letto si evince perché tutti ti continuano a riportare l'importanza della scelta, come fa anche questa Guida. Scegliere con cura oggi ti permette di evitare di dover ri-scegliere domani.

Il ruolo dei genitori

Spesso l'adolescenza ci porta a non considerare utili i genitori quando si deve compiere una scelta. È invece molto importante avere con loro - figure fondamentali per la nostra vita - un dialogo costante e continuo, perché ci conoscono da molti anni e possono aiutarci a comprendere meglio quali sono realmente le nostre competenze e le nostre potenzialità.

Immaginiamo di essere un funambolo che cammina su una corda a 50 metri di altezza. Ce la sentiamo di sfidare la sorte o preferiremmo che sotto di noi ci fosse una rete che ci salvi in caso di caduta? Così possiamo immaginare, in parte,

Il ruolo dei genitori è quello di una rete di sicurezza che può aiutarti nei momenti difficili. Parlare con i genitori può aiutare a conoscersi meglio



il percorso da compiere per scegliere la scuola più adatta. Tu, caro studente, sei il funambolo che deve attraversare per forza il burrone camminando sulla corda, mentre i tuoi genitori (e, in alcuni casi, gli insegnanti) sono la rete di sicurezza che può sostenerti in caso di caduta.

Parlare con i genitori, discutere con loro delle tue idee, indagare i loro dubbi e pregiudizi può aiutarti non solo a conoscerti meglio ma a creare addirittura un'alleanza con loro, che potranno così essere la tua rete di salvataggio in caso di cadute come il sottorendimento, i problemi nell'apprendimento o, peggio, l'eventuale cambio di scuola. Inoltre, non sei tu il solo a dover compiere dei passi verso i tuoi genitori: anche loro possono decidere di aiutarti. Ecco allora qui di seguito alcuni veloci consigli per i genitori, affinché diventino una vera e propria rete di sicurezza per il figlio:

- Ascoltare le idee dei figli
- Spronare i ragazzi a informarsi
- Spronare a una scelta consapevole, pro-

ponendo (non imponendo) loro opzioni differenti

- Confrontarsi con i figli rispetto alle loro caratteristiche e a ciò che si percepisce di loro
- Esprimere i propri dubbi e preoccupazioni rispetto a una certa scuola, restando esterni dal campo dei giudizi

È buona regola tenere conto dei consigli degli insegnanti e, nel caso, chiedere maggiori spiegazioni in materia di orientamento

Il ruolo degli insegnanti



Gli insegnanti sono figure particolari che, sovente, o si odiano o si amano. Sono però coloro che maggiormente possono aiutarti a conoscerti a livello accademico e che possono darti informazioni rispetto alle future scuole.

A volte, quando un insegnante non ti sta molto simpatico, si crea uno strano effetto per cui ti interessa poco pure la sua materia. Renderti conto di questo ti permette di comprendere meglio quali sono le aree di studio che ti interessano maggiormente. Opti per una scuola che ti può riservare tante ore del professore che ti sta così simpatico? E se poi scopri che proprio lui, il nuovo professore, in realtà non ti piace? Il tutto per dire che è sempre bene discutere e confrontarsi con i propri professori, tenendo in conto il loro consiglio di orientamento e chiedendo loro maggiori spiegazioni, soprattutto quando le informazioni date di cui disponi non ti sembrano sufficienti. Puoi riconoscere gli insegnanti "supportivi" perché sono coloro che non giudicano gli studenti, e con loro puoi quindi sentirti libero di esprimere ogni sogno o desiderio che hai. Inoltre, anche nel caso degli insegnanti, non sei tu il solo a dover andare loro incontro,

ma anche loro possono decidere di aiutarti. Ecco allora qui di seguito alcuni veloci consigli, questa volta per rendere l'insegnante parte della rete di sicurezza dello studente:

- Informare i ragazzi sulle strutture
- Spronare a una scelta consapevole proponendo attività di orientamento nel corso dei tre anni di scuola
- Promuovere sempre la consapevolezza di sé anche all'interno della normale attività didattica
- Confrontarsi con loro rispetto alle competenze che possiedono
- Esprimere i propri dubbi e preoccupazioni
Come studente puoi approfittare di ogni lezione per conoscerti meglio e capire chi sei, quali sono i tuoi desideri e i tuoi obiettivi. Osservando e confrontandoti con i tuoi insegnanti potrai accrescere la tua consapevolezza, in particolare rispetto alle competenze che possiedi.

Il giusto tempo

Quando si compie una scelta è importante valutare attentamente le opzioni a disposizione. Spesso si decide usando delle scorciatoie: si prende come definitiva la prima idea, oppure si chiede ad altri di scegliere per noi o ancora si sceglie quello che fanno amici o conoscenti. Eppure abbiamo visto come la scelta della scuola influenzi la vita di una persona, sia a livello psicologico rispetto alla motivazione e alla soddisfazione, sia a livello di prospettive professionali e lavorative. È quindi bene prendersi tutto il tempo necessario per far sì che la scelta sia pensata, ragionata e derivante da un'attenta riflessione.

Caro studente, hai a disposizione parecchi mesi per decidere e vagliare le differenti opzioni a tua disposizione: è importante non sprecare questo tempo, ma renderlo utile a prendere una decisione finale di cui potrai essere totalmente sicuro. Spesso, si diceva, ci fermiamo alla prima idea: una situazione sicuramente di comodo, perché

così ci avvanzerà tempo per fare e pensare ad altro. Ma se poi la scelta della scuola non si rivela adatta a te?

Non possiamo neppure pensare di dar la colpa ad altri per le decisioni che ci riguardano, ma dobbiamo assumerci la responsabilità delle nostre azioni. Ogni ragazzo della tua età ha le capacità e le competenze per effettuare una scelta pensata. Informarsi su tutte le scuole a disposizione sul territorio ti permette di essere certo di aver visto e indagato tutte le opzioni. Le scuole a tua disposizione sono tante, così come è molto alto il rischio di perdere di vista quella più adatta a te.



Leggere le scuole con una nuova lente

Solitamente, le guide di orientamento offrono tutti gli orari e le materie che le differenti scuole propongono. Questa Guida vuole provare a offrirti una nuova lente con cui ispezionare le scuole tra cui dovrai scegliere.

Ogni scuola richiede infatti una serie di competenze differenti e specifiche. Allo stesso modo, ogni studente possiede competenze differenti e specifiche, e dunque tenderà a sentirsi più vicino a quella scuola più simile a sé e a frequentarla di conseguenza con maggior interesse e volontà.

Nel percorso che compirai per scegliere la scuola per te, prova quindi a immaginare di avere con te una “valigetta di competenze”, che contiene o esprime ciò che possiedi già o che dovresti possedere per accedere a una certa scuola piuttosto che a un'altra. In questo modo, potrai disporre di

due chiavi di lettura: gli orari e le materie che ti propone una determinata scuola, e le competenze che la tua valigetta dovrebbe avere per accedere al meglio proprio in quella scuola.

Ci sono, per esempio, alcune competenze che servono in tutte le tipologie di scuole e che, parimenti, ognuno dovrebbe avere nella sua valigetta, oltre naturalmente a una serie di conoscenze rispetto a sé fondamentali per poter fare la scelta giusta. Ecco:

- Buon metodo di studio: sono le strategie che utilizzi per studiare, la capacità di organizzare il tempo e il materiale per svolgere il lavoro, l'impegno che metti nello studio e nei compiti.
- Capacità di adattamento al nuovo ambiente scolastico: entrare in una nuova scuola implica doversi abituare a situazioni e problematiche nuove, tra cui creare nuove relazioni con i compagni.

Pavia, veduta della cupola Arnaboldi
(Foto Umberto Barcellona)



Sapere le possibili problematiche che si incontreranno aiuta a essere pronti ad affrontarle una volta che le si hanno davanti.

- Motivazione allo studio: studi per tuo interesse e accrescere le tue conoscenze (motivazione interna) o per dar conto a qualcun altro delle tue azioni (motivazione esterna).
- Buone strategie di coping: sono le strategie che metti in atto nelle differenti situazioni, quando ti trovi a dover affrontare un problema o una situazione più o meno complessa.
- Locus of control: indica se quando succede qualcosa tendi a sentirti attivo protagonista (locus interno) o passivo a eventi esterni (locus esterno)
- Consapevolezza dei propri mezzi, delle proprie capacità e delle proprie potenzialità

Pavia, il Duomo
(Foto Umberto Barcella)

- Costanza: la capacità di prefiggerti un obiettivo e portarlo a termine, anche se è richiesto più tempo di quanto magari ti eri prefissato.
- Consapevolezza della propria emotività: quanto ti senti in grado di controllare le tue emozioni e i tuoi comportamenti, con l'idea che quando uno conosce i propri stati d'animo è in grado di modularli nelle differenti situazioni.
- Apertura mentale nel rispetto della diversità: in ogni classe ci sono differenti persone, ognuna con la sua storia di vita e la sua provenienza. È importante accettare le diversità e apprezzare le differenze individuali per accettare meglio le altre persone e convivere con loro, collaborando come un gruppo unito e coeso.
- Gli interessi: che cosa ti interessa realmente nella vita? A volte ci sono interessi esterni all'ambito scolastico, anche se pensandoci attentamente spesso ritornano in alcuni indirizzi. Non è detto che la passione per lo sport, i videogames o i libri non possano trovare spazio in alcune scuole.

- Le abilità scolastiche : come vai a scuola è dettato da differenti fattori, ma sei tu che sai se sei competente o meno in un'area rispetto ad altre differenti. È importante che consideri questo aspetto e cerchi delle scuole in cui sei sicuro che le tua abilità possano essere realmente coltivate.
- Le aspirazioni: cosa ti immagini per il tuo futuro e cosa puoi fare per raggiungere gli obiettivi che ti poni? A volte le aspirazioni sembrano enormi e irraggiungibili, ma rendendole realistiche e contestualizzate al momento attuale, possono essere raggiungibili. A queste competenze richieste da tutte le tipologie di percorsi formativi, si possono poi aggiungere quelle specifiche per ogni percorso scolastico, illustrate nelle pagine che seguono, insieme a una breve presentazione delle singole scuole tra cui scegliere. Ti consigliamo di leggere con attenzione questa parte, evidenziando per ogni scuola le competenze che ritieni di avere, così da avere ben sotto agli occhi, alla fine della lettura, la scuola che presenta il maggior numero delle competenze che senti tue.

I percorsi liceali

I licei offrono un'ampia formazione culturale e un buon metodo di studio, il che rende questa tipologia di scuola particolarmente adatta a chi ha intenzione di proseguire gli studi all'università.

Il percorso di studi completo è di cinque anni, e si compone di due bienni e un quinto anno.

Esistono 6 tipologie di Licei, alcuni presentanti opzioni o indirizzi differenti:

- Liceo classico
- Liceo scientifico
- Liceo artistico
- Liceo delle scienze umane
- Liceo linguistico
- Liceo musicale e coreutico

Obiettivi del Liceo

- Fornire allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà.

- Promuovere un atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi.

- Fare in modo che lo studente acquisisca conoscenze, abilità e competenze coerenti con le capacità e le scelte personali.

LICEO CLASSICO

Il liceo classico consente di approfondire lo studio della civiltà classica e della cultura umanistica senza per questo trascurare le scienze matematiche, fisiche e naturali. Conoscere la realtà del passato può servire a comprendere meglio la situazione attuale italiana e internazionale, obiettivo che questo indirizzo si pone.

Quali competenze dovrei possedere?

- Curiosità verso le civiltà antiche (greca e latina).
- Buon andamento nelle discipline umanistiche (italiano e storia).

- Ragionamento verbale.
- Elevate capacità attentive e di concentrazione.

LICEO SCIENTIFICO

Il liceo scientifico è indirizzato all'approfondimento della cultura scientifica in sintonia con lo studio delle materie letterarie e umanistiche, tra cui il latino. Attualmente è possibile individuare differenti opzioni di scelta:

- Liceo scientifico (tradizionale)
- Liceo scientifico – opzione Liceo scienze applicate
- Liceo scientifico – opzione Liceo sportivo

Liceo scientifico (tradizionale)

Quali competenze dovrei possedere?

- Elevate capacità logico-deduttive
- Interesse verso i saperi scientifici, in particolare per la matematica
- Attenzione e concentrazione
- Interesse per il sapere umanistico che comprende sia la letteratura (italiana e latina) sia il sapere filosofico

Liceo sportivo

Il liceo sportivo è indirizzato all'acquisizione delle solide basi formative del tradizionale Liceo Scientifico, integrate da specifiche competenze professionali in materia di gestione scientifico-tecnica, manageriale e organizzativa dello sport.

Quali competenze dovrei possedere?

- Elevate capacità logico-deduttive
- Interesse verso i saperi scientifici, in particolare per la matematica
- Attenzione e concentrazione
- Interesse per le discipline sportive
- Interesse per la struttura fisica dell'organismo umano
- Interesse per il movimento, l'educazione alimentare e il benessere fisico dell'individuo

Liceo delle scienze applicate

Il liceo delle scienze applicate garantisce una solida e ampia formazione non solo in ambito scientifico, ma anche umanistico. Si pone l'obiettivo di offrire agli studenti gli strumenti per osservare e interpretare la realtà.

Quali competenze dovrei possedere?



- Curiosità e interesse verso le discipline scientifiche e le nuove tecnologie.
- Predisposizione nei confronti delle scienze osservative.
- Propensione allo studio e disponibilità ad impegnarsi con sistematicità.
- Elevate capacità logico-deduttive

LICEO ARTISTICO

Il liceo artistico è finalizzato allo studio delle arti e alla pratica artistica. Lo studente può così conoscere il patrimonio artistico (italiano e internazionale) e dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti, non solo a livello teorico ma anche pratico, sperimentandosi in prima linea nei numerosi laboratori previsti.

Il percorso del liceo artistico si articola, a partire dal secondo biennio, nei seguenti indirizzi:

- arti figurative
- architettura e ambiente

**Una splendida immagine della Certosa di Pavia
(Foto Umberto Barcellona)**

- design
- audiovisivo e multimediale
- grafica
- scenografia

La scelta dell'indirizzo dipende dall'argomento di tuo maggiore interesse, anche in relazione a quale tipologia di lavoro in campo artistico vorrai svolgere nel futuro.

Quali competenze dovrei possedere?

- Abilità nel disegno
- Manualità
- Creatività
- Interesse e curiosità verso il patrimonio artistico.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il liceo delle scienze umane orienta lo studente nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l'uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni.

È volto allo studio dell'esperienza di sé e dell'altro, delle relazioni interpersonali ed educative, delle forme di vita sociale e di cura per il bene comune, delle forme istituzionali in ambito socio-educativo

e delle relazioni con il mondo delle identità e dei valori.

È possibile scegliere tra due opzioni:

- Liceo delle scienze umane (tradizionale)
- Liceo delle scienze umane – opzione economico-sociale

Il liceo delle scienze umane prevede uno studio più approfondito dell'antropologia, psicologia, pedagogia e sociologia. L'indirizzo economico-sociale affronta, fra le scienze umane, l'antropologia, la sociologia e la metodologia della ricerca; pari spazio è dato alle discipline economico-giuridiche. È presente una seconda lingua straniera, in sostituzione del latino e l'assenza della pedagogia.

Quali competenze dovrei possedere?

- Empatia
- Interesse verso le scienze umane (psicologia e pedagogia)
- Interesse verso la persona nella sua complessità emotiva
- Buona capacità di relazionarsi con gli altri
- Interesse per un impiego lavorativo a contatto con le persone.

LICEO LINGUISTICO

Il liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Ha come obiettivo quello di fornire allo studente le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Quali competenze dovrei possedere?

- Curiosità verso le diverse culture moderne
- Propensione allo studio delle lingue
- Buona capacità di ascolto e pronuncia delle lingue straniere
- Interesse nei confronti di lavori che prevedono anche di viaggiare

LICEO MUSICALE E COREUTICO

Il liceo musicale e coreutico è indirizzato all'apprendimento teorico e tecnico-pratico della musica o della danza e allo studio del loro ruolo nella storia e nella cultura. Sono previste specifiche attività di composizione, interpretazione, esecuzione e rappresentazione. Il percorso di questa tipologia

di liceo si articola nei seguenti indirizzi:

- Sezione musicale;
- sezione coreutica.

Questa tipologia di Liceo è a numero chiuso e si accede solo dopo aver superato un esame di ammissione. Per il liceo musicale è previsto lo studio di due strumenti. Il primo strumento è a scelta del candidato, mentre il secondo viene assegnato dalla scuola stessa.

Quali competenze dovrei possedere?

- Passione per la musica in ogni sua sfaccettatura
- Curiosità verso la storia della musica e dei grandi artisti
- Saper suonare uno o più strumenti musicali
- Dedizione ed esercizio pratico
- Interesse per la danza e il movimento armonico (nella sezione coreutica)

L'ISTRUZIONE TECNICA

Gli istituti tecnici offrono una solida base culturale di carattere scientifico e tecnologico, che si pone

l'obiettivo di far acquisire agli studenti, in relazione all'esercizio di professioni tecniche, saperi e competenze necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro (con i laboratori e la possibilità di fare esperienze di tirocinio in azienda, gli istituti tecnici ti preparano al meglio per il mondo del lavoro), per l'accesso all'università e all'istruzione e formazione tecnica superiore.

L'istruzione degli istituti tecnici mira a far lavorare i ragazzi sul processo con cui si costruisce un prodotto, sull'ideazione e la progettazione necessaria. L'istruzione tecnica si divide in due ampi settori, ognuno comprendente differenti indirizzi, i quali presentano differenti articolazioni:

- Settore economico
- Settore tecnologico

SETTORE ECONOMICO

AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING

Fornisce una formazione sui processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo) e sugli stru-



menti di marketing. Integra le competenze al fine di organizzare e migliorare le imprese, in ambito sia nazionale che internazionale.

Si possono evidenziare due articolazioni:

- **Sistemi informativi aziendali**
- **Relazioni internazionali per il marketing**

Quali competenze dovrei possedere?

- Competenze matematiche
- Competenze organizzative
- Interesse per il mondo e linguaggio economico

TURISMO

Fornisce competenze generali nel campo dei fenomeni economici nazionali e internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali. Inoltre fornisce solide basi per intervenire a favore della valorizzazione del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze al fine di organizzare e migliorare le imprese turistiche, in

La suggestione dell'ospitalità rurale in Oltrepò
(Foto Umberto Barcella)

ambito sia nazionale che internazionale.

Quali competenze dovrei possedere?

- Interesse per il settore turistico
- Propensione allo studio delle lingue
- Interesse per i beni culturali del nostro Paese
- Curiosità, voglia di conoscere e viaggiare

SETTORE TECNOLOGICO

AGRARIA, AGROALIMENTAZIONE, AGROINDUSTRIA

Fornisce una formazione circa la produzione e la trasformazione dei prodotti, in particolare in riferimento ai prodotti italiani, esportabili a livello internazionale. Fornisce competenze rispetto alle aree agrarie e al loro mantenimento, con l'obiettivo di renderle maggiormente produttive. È disponibile un'articolazione relativa alle viti, materia preziosa per lo Stato italiano.

Si possono scegliere tre differenti articolazioni:

- **Produzioni e trasformazioni**
- **Gestione dell'ambiente e del territorio**
- **Viticoltura ed enologia**



Quali competenze dovrei possedere?

- Interesse per la natura e la vita all'aria aperta
- Interesse per il settore del mercato alimentare del nostro paese
- Motivazione a far conoscere i prodotti enogastronomici e il made in Italy all'estero

CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE

Fornisce una formazione relativa alle materie scientifiche, fornendo solide basi per l'immissione diretta nel mondo del lavoro. Propone percorsi differenti in base all'area di scelta fornendo competenze specifiche nel campo dei materiali, delle analisi strumentali chimicobiologiche, nei processi di produzione, in relazione alle esigenze delle realtà territoriali, negli ambiti chimico, merceologico, biologico, farmaceutico, tintorio e conciario. Sono disponibili tre differenti articolazioni del percorso di studi:

- **Chimica e materiali**

La raccolta del riso, prodotto di eccellenza pavese
(Foto Umberto Barcella)

- **Biotecnologie ambientali**
- **Biotecnologie sanitarie**

Quali competenze dovrei possedere?

- Competenze chimico-scientifiche
- Interesse per l'attività laboratoriale in particolare per la biologia

COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO

Fornisce conoscenze nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo. Chi sceglie questo percorso di studi avrà alla sua conclusione competenze specifiche relative all'amministrazione di immobili.

Sono disponibili due articolazioni del percorso di studi:

- **Costruzioni, ambiente e territorio**
- **Geotecnico**

Quali competenze dovrei possedere?

- Manualità
- Interesse e rispetto per l'ambiente comune

- Disegno tecnico
- Precisione e ordine

ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA

Fornisce competenze e conoscenze utili alla progettazione e alla costruzione di macchine, sistemi elettrici e circuiti elettrici. Offre la possibilità di confrontarsi con il processo di distribuzione delle macchine create e della loro implementazione nel lavoro quotidiano.

Sono disponibili differenti articolazioni, legate all'interesse per macchine differenti:

- **Elettronica**
- **Elettrotecnica**
- **Automazione**

Quali competenze dovrei possedere?

- Manualità
- Competenze matematico-fisiche
- Interesse per l'attività laboratoriale

GRAFICA E COMUNICAZIONE

Fornisce competenze informatiche e manuali rispetto alla rappresentazione grafica utile, per esempio, nella pubblicità, nonché conoscenze per

espandere idee e concetti in opere grafiche, con l'obiettivo di renderle poi disponibili per la costruzione di un lavoro.

Quali competenze dovrei possedere?

- Disegno
- Capacità informatiche
- Interesse per il linguaggio e il mondo pubblicitario
- Fantasia e creatività

INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI

Fornisce competenze nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Le conoscenze possono essere utilizzate in modo diverso a seconda del campo di applicazione prescelto (per esempio la progettazione, installazione o gestione di sistemi informatici).

Sono disponibili due articolazioni, relative a due differenti approcci al lavoro:

Prodotti del settore agroalimentare pavese
(Foto Umberto Barcella)



- **Informatica**
- **Telecomunicazioni**

Quali competenze dovrei possedere?

- Interesse per l'informatica e il mondo dei computer
- Buone capacità comunicative

MECCANICA, MECCATRONICA ED ENERGIA

Nell'articolazione "Meccanica e mecatronica" sono approfonditi i temi connessi alla progettazione, realizzazione e gestione dei sistemi di organizzazione del lavoro, mentre nell'articolazione "Energia" sono approfondite le specifiche problematiche collegate alla conversione e utilizzazione dell'energia, ai relativi sistemi tecnici e alle normative per la sicurezza e la tutela dell'ambiente.

- **Meccanica e mecatronica**
- **Energia**

Quali competenze dovrei possedere?

- Manualità
- Interesse per il funzionamento delle cose (cosa sta dietro alle macchine, i motori)
- Interesse e rispetto per l'ambiente e la natura

SISTEMA MODA

Fornisce conoscenze relative al mondo della moda, alla creazione di modelli e alle procedure industriali necessarie alla produzione. Il percorso parte dall'ideazione e arriva alla creazione in serie del prodotto.

Le articolazioni si differenziano per tipologia di prodotto di interesse:

- **Tessile, abbigliamento e moda**
- **Calzature e moda**

Quali competenze dovrei possedere?

- Creatività
- Manualità
- Interesse per il processo di creazione di un prodotto
- Interesse per il mondo della moda in ogni suo aspetto

TRASPORTI E LOGISTICA

Fornisce competenze tecniche specifiche e metodi di lavoro funzionali allo svolgimento delle attività inerenti la progettazione, la realizzazione, il mantenimento in efficienza dei mezzi e degli impianti relativi, nonché l'organizzazione dei servizi logistici.

Le tre articolazioni proposte si differenziano in relazione alla funzione che si vuole maggiormente svolgere a conclusione del percorso scolastico:

- **Costruzione del mezzo**
- **Conduzione del mezzo**
- **Logistica**

Quali competenze dovrei possedere?

- Passione per il settore dei trasporti
- Competenze organizzative
- Visione del mondo aperta e propensa alla globalizzazione del settore

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Mira a fornire una solida base di istruzione generale e tecnico-professionale che consente agli studenti di sviluppare, in una dimensione operativa, saperi e competenze necessari per rispondere alle esigenze formative del settore produttivo di riferimento.

Gli istituti professionali permettono di entrare immediatamente nel mercato del lavoro, di proseguire con gli studi universitari, di scegliere un percorso IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore) o di iscriversi agli ITS (Istituti Tecnici Superiori).

L'istruzione professionale mira a far lavorare i ragazzi sul prodotto, sulla sua erogazione e distribuzione, sulla manutenzione e sull'assistenza nel tempo. L'istruzione professionale si compone di un percorso di cinque anni suddiviso in un biennio nel settore prescelto, con la possibilità di scegliere l'articolazione nel triennio.

L'istruzione professionale si divide in due ampi settori, ognuno comprendente differenti indirizzi, i quali presentano differenti articolazioni:

- Settore servizi
- Settore industria e artigianato

SETTORE SERVIZI

SETTORE PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

Propone una formazione finalizzata al lavoro in ristoranti, alberghi, bar e nel settore turistico. Fornisce strumenti utili nel settore della vendita e del rapporto con il cliente.

Sono disponibili tre articolazioni:

- **Enogastronomia**
- **Servizi di sala e vendita**
- **Accoglienza turistica**



Quali competenze dovrei possedere?

- Buona forchetta
- Manualità
- Inventiva
- Propensione alla pratica
- Buone capacità relazionali
- Interesse per un'alimentazione corretta
- Voglia di viaggiare

SERVIZI COMMERCIALI

Fornisce competenze e conoscenze importanti per lavorare nell'ambito del commercio, nazionale e internazionale, tra le quali la comprensione del funzionamento del lavoro di ufficio in aziende, relativamente agli aspetti economici e di gestione dei rapporti con altre realtà produttive.

Quali competenze dovrei possedere?

- Interesse per il settore commerciale
- Interesse nei confronti del mondo e linguaggio economico
- Interesse per un lavoro d'ufficio

Una cantina che unisce modernità a tradizione
(Foto Umberto Barcella)

SERVIZI PER L'AGRICOLTURA E LO SVILUPPO RURALE

Fornisce una formazione per figure professionali operanti nel campo agricolo e nella promozione delle zone rurali, al fine di aumentarne la produttività e l'impatto sul territorio.

Quali competenze dovrei possedere?

- Manualità
- Vita all'aria aperta
- Interesse per la natura e l'ambiente
- Competenze chimico-biologiche

SERVIZI SOCIO-SANITARI

Fornisce la competenza necessaria per poter lavorare in campo sanitario, in particolare nei campi previsti dalle tre articolazioni:

- **Servizi socio-sanitari**
- **Ottico**
- **Odontotecnico**

Quali competenze dovrei possedere?

- Interesse per il benessere psicofisico dell'individuo
- Buone competenze relazionali
- Conoscenze o interesse per la psicologia di base

SETTORE INDUSTRIALE E ARTIGIANALE

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Fornisce competenze e conoscenze per lavorare nella gestione e nella manutenzione delle macchine delle piccole-medie industrie, fornendo strumenti specifici per il supporto al singolo cittadino.

Quali competenze dovrei possedere?

- Competenze manuali;
- Competenze chimico-fisiche;
- Interesse per le macchine ed il loro funzionamento.

PRODUZIONI INDUSTRIALI E ARTIGIANALI

Fornisce competenze utili a comprendere il funzionamento del processo di produzione dei materiali, o in ambito industriale o nel lavoro dell'artigiano, con la relativa promozione del campo di studi a livello culturale.

Sono proposte due differenti articolazioni:

- **Industria**
- **Artigianato**

Quali competenze dovrei possedere?

- Manualità
- Interesse per la creazione di prodotti

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

PROFESSIONALE (IeFP)

L'istruzione e la formazione professionale rappresenta una soluzione reale al problema dell'occupazione, in quanto permette di acquistare il prima possibile competenze in un settore e di specializzarsi in una professione. Insegnano ai ragazzi un mestiere direttamente sul campo, inserendoli nel mondo del lavoro grazie alla formazione pratica conseguita tramite le molte ore di stage, tirocini e attività di laboratorio.

I nuovi percorsi di IeFP di Regione Lombardia sono stati decretati con DDG n. 7317 del 10 agosto 2012, "Approvazione del Repertorio dell'offerta di istruzione e formazione professionale di secondo ciclo della Regione Lombardia a partire dall'a.s. 2013/14", così come aggiornato con DDG n. 12049 del 12 dicembre 2012, sulla base del nuovo quadro di Qualifiche e Diplomi concordato a livello nazionale tra le Regioni, per garantirne la spendibilità su tutto il territorio nazionale.

Si tratta di un insieme molto ampio, che copre differenti aree professionali:

REPERTORIO DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE DI SECONDO CICLO DELLA REGIONE LOMBARDIA a partire dall'anno formativo 2013 / 2014

AREA PROFESSIONALE ¹	SECONDO CICLO - DDIF ²	
	PERCORSI TRIENNALI ³	PERCORSI DI QUARTO ANNO / QUADRIENNALI ⁴
	QUALIFICA PROFESSIONALE Indirizzo ⁵ / Profilo ⁶	DIPLOMA PROFESSIONALE Indirizzo/Profilo
1 - AGRO ALIMENTARE • Agricoltura, silvicoltura e pesca	OPERATORE AGRICOLO • Allevamento animali domestici	TECNICO AGRICOLO
	OPERATORE AGRICOLO • Coltivazioni arboree, erbacee e ortofrutticole	
	OPERATORE AGRICOLO • Silvicoltura e salvaguardia ambientale	

<ul style="list-style-type: none"> • Produzioni alimentari 	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE <ul style="list-style-type: none"> • Panificazione e pasticceria 	TECNICO DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE
	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE <ul style="list-style-type: none"> • Lattierocasearia 	
	OPERATORE DELLA TRASFORMAZIONE AGROALIMENTARE <ul style="list-style-type: none"> • Vitivinicoltura 	
	OPERATORE DEL MARE E DELLE ACQUE INTERNE	

2 - MANIFATTURA E ARTIGIANATO <ul style="list-style-type: none"> • Chimica • Estrazione gas, petrolio, carbone, minerali e lavorazione pietre • Vetro ceramica e metalli da costruzione 	OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Metalli 	
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Materiali lapidei 	
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Decorazione degli oggetti 	
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Arredo tessile 	
	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI ARTISTICHE <ul style="list-style-type: none"> • Tessitura - orditura 	

<ul style="list-style-type: none"> • Legno e arredo • Carta e cartotecnica • Tac e sistema moda 	OPERATORE DEL LEGNO	TECNICO DEL LEGNO
	OPERATORE DEL LEGNO • Disegno di arredo	
	OPERATORE DEL LEGNO • Decoratore	
	OPERATORE DEL LEGNO • Manutenzione di immobili	
	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • Confezioni industriali	TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO • Sartoria	
	OPERATORE DELLE CALZATURE	

3 - MECCANICA, IMPIANTI E COSTRUZIONI	OPERATORE ELETTRICO	TECNICO ELETTRICO
	OPERATORE ELETTRICO • Impianti solari e fotovoltaici	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
	OPERATORE ELETTRICO • Impianti elettromeccanici	TECNICO PER LA CONSUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI
	OPERATORE ELETTRONICO	TECNICO ELETTRONICO
		TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE
		TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI

<ul style="list-style-type: none"> • Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica 	<p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo 	<p>TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE</p>
	<p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riparazioni della carrozzeria 	
	<p>OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DI VEICOLI A MOTORE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Manutenzione di aeromobili 	<p>TECNICO RIPARATORE DEI VEICOLI A MOTORE - Manutenzione di aeromobili</p>

<ul style="list-style-type: none"> • Edilizia • Servizi di public utilities 	<p>OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI</p>	<p>TECNICO DI IMPIANTI TERMICI</p>
	<p>OPERATORE MECCANICO</p>	<p>TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE</p>
	<p>OPERATORE MECCANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Meccanica tessile 	
	<p>OPERATORE MECCANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saldocarpenteria 	<p>TECNICO PER LA CONDUZIONE E MANUTENZIONE DI IMPIANTI AUTOMATIZZATI</p>
	<p>OPERATORE MECCANICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Produzione armiera 	
	<p>OPERATORE EDILE</p>	<p>TECNICO EDILE</p>
<p>OPERATORE DEL MONTAGGIO E DELLA MANUTENZIONE DI IMBARCAZIONI DA DIPORTO</p>		

<p>4 - CULTURA, INFORMAZIONE E TECNOLOGIE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampa ed editoria • Servizi di informatica • Servizi di telecomunicazione e poste • Servizi culturali e di spettacolo 	<p>OPERATORE GRAFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stampa e allestimento 	<p>TECNICO GRAFICO</p>
	<p>OPERATORE GRAFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Multimedia 	
	<p>OPERATORE GRAFICO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Audio Video 	<p>TECNICO GRAFICO - Audio Video**</p> <p>TECNICO COMMERCIALE DELLE VENDITE</p>

<p>5 - SERVIZI COMMERCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Servizi di distribuzione commerciale • Trasporti e logistica • Servizi finanziari e assicurativi • Area comune: servizi alle imprese 	<p>OPERATORE AI SERVIZI DI VENDITA</p>	<p>TECNICO DEI SERVIZI DI IMPRESA</p>
	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE</p>	
	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Disegno tecnico CAD 	
	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Paghe e contributi 	
	<p>OPERATORE AMMINISTRATIVO - SEGRETARIALE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informatica gestionale 	
<p>OPERATORE DEI SISTEMI E DEI SERVIZI LOGISTICI</p>		

6 - TURISMO E SPORT • Servizi turistici • Servizi attività ricreative e sportive	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE • Preparazione pasti	TECNICO DI CUCINA
	OPERAZIONE DELLA RISTORAZIONE • Servizi di sala e bar	TECNICO DEI SERVIZI DI SALA E BAR
	OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA • Servizi del turismo • Strutture ricettive	TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA TECNICO DEI SERVIZI DI ANIMAZIONE TURISTICO - SPORTIVA E DEL TEMPO LIBERO
7 - SERVIZI ALLA PERSONA • Servizi socio sanitari • Servizi di educazione e formazione • Servizi alla persona	OPERATORE DEL BENESSERE • Acconciatura	TECNICO DELL'ACCONCIATURA
	OPERATORE DEL BENESSERE • Estetica	TECNICO DEI TRATTAMENTI ESTETICI

¹ Costituisce riferimento classificatorio dei percorsi in rapporto alle aree professionali di cui all'Accordo di Conferenza Unificata del 27 luglio 2011

² Il possibile sviluppo di filiera, ovvero la condizione di accesso dal terzo al quarto anno, è indicato – nell'ambito delle aree professionali di riferimento – dagli specifici riquadri. Fanno eccezione – con i dovuti interventi di allineamento delle competenze o elementi di competenza degli OSA a cura delle Istituzioni che erogano i percorsi – i casi del Profilo "Operatore della trasformazione agroalimentare – Panificatore e Pasticceria", con possibile sviluppo nel "Tecnico di Cucina" oltre che nel "Tecnico della trasformazione alimentare" e del Profilo "Operatore delle lavorazioni artistiche – Arredo tessile", con possibile sviluppo nel "Tecnico dell'abbigliamento", oltre che nel "Tecnico delle lavorazioni artistiche".

³ Ad ogni denominazione e riquadro corrisponde un percorso attivabile

⁴ Idem

⁵ Articolazione nazionale della Figura

⁶ Declinazione speciale della Figura a livello regionale (in corsivo)

** Profilo regionale adottato nelle more della definizione a livello nazionale della Figura e degli standard formativi minimi di apprendimento del Tecnico Audio – Video, nell'ambito della manutenzione periodica del repertorio nazionale di cui all'Accordo Stato Regioni del 27 luglio 2011, recepito con D.L. dell'11 novembre 2011.

I percorsi IFP presentano:

- un primo anno di preparazione di carattere generale, valida per la figura professionale scelta
- un secondo anno in cui si entra nello studio pratico-esperienziale delle materie, affiancato da un periodo di stage in aziende del settore scelto
- un terzo anno con stage e gli ultimi accorgimenti per essere pronti all'inserimento nel mondo del lavoro, acquisendo così una professionalità completa.

Al termine del percorso è previsto l'esame per il rilascio dell'attestato regionale di Qualifica di Istruzione e Formazione Professionale, valido su tutto il territorio italiano.

È possibile iscriversi a un quarto anno, di perfezionamento della propria professione, con la possibilità di proseguire gli studi.

L'APPRENDISTATO: UNA NUOVA OPPORTUNITÀ

È possibile un inserimento nel mondo del lavoro dopo aver compiuto i 15 anni ma solo con l'Apprendistato.

Il contratto si chiama "Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale" (art. 3 D. Lgs. 167/2011 "Testo unico dell'Apprendistato") e permette di conseguire un attestato o un diploma di qualifica professionale, affiancando all'attività lavorativa vera e propria momenti di formazione svolti durante l'orario di lavoro.

Per seguire questo percorso occorre innanzi tutto trovare un'azienda che assuma come apprendista e, in seconda battuta, occorre trovarsi in una di queste situazioni:

- essere in possesso del diploma di licenza conclusivo del primo ciclo di istruzione (terza media)
- essere iscritti a un percorso di Istruzione o di Istruzione e Formazione Professionale e interromperlo per proseguire il percorso formativo attraverso l'Apprendistato

- aver frequentato in tutto o in parte percorsi di secondo ciclo sia dell'istruzione che dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Per avere maggiori informazioni su questa possibilità puoi visitare il sito internet di Regione Lombardia www.lavoro.regione.lombardia.it alla voce "Lavoro e servizi per le imprese", oppure puoi chiamare l'Ufficio Apprendistato della Provincia di Pavia al numero 0382/597441.

“Guida all’orientamento”

Testi a cura di Maria Assunta Zanetti e Gianluca Gualdi

Fotocomposizione e grafica
Logica Multimedia srl
Via Roma 35 - Mortara (PV)

Stampa
Litonord - Parona (PV) tel. 0384.253205

© Provincia di Pavia - Tutti i diritti riservati